

diffusione: -
lettori: -

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

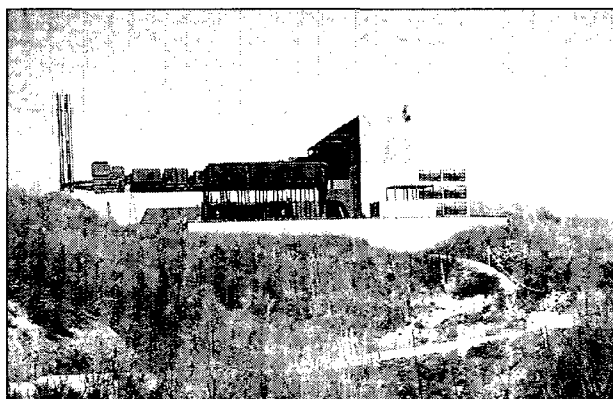
22\06\2006

PAG. 31



LA RIUNIONE Contestazione degli ambientalisti

Inceneritore di rifiuti i sindaci della provincia valutano il progetto



La collocazione dell'inceneritore nel disegno dei progettisti

Sul palco i progettisti e l'assessore all'Ambiente, Renata Briano, in platea i sindaci della Provincia di Genova, i dipendenti dell'Amiu, un po' di poliziotti della Digos e un po' di ambientalisti e di contestatori.

Nella Sala Sivori, adiacente alla Prefettura, è stato presentato il progetto che ha vinto il bando concorso dell'Amiu su incarico del Comune di Genova. L'ipotesi progettuale sull'inceneritore di Scarpino non è più un mistero. I contenuti, anticipati a grandi linee dal Comune di Genova nei giorni scorsi, sono stati presentati nel dettaglio ai sindaci della provincia nel corso di un'incontro aperto al pubblico.

Quello ipotizzato è un inceneritore capace di smaltire 333 mila tonnellate di rifiuti all'anno, con una capacità produttiva, in termini di energia elettrica, pari a 211 gwh all'anno, capaci di soddisfare la domanda elettrica di una città di 211 mila abitanti con un risparmio di circa 393 mila barili di petrolio. Un impianto, secondo quanto dichiarato dai progettisti, con un limitato impatto ambientale.

L'impianto di abbattimento dei fumi prevede un trattamento completamente a secco. La prima filtrazione è garantita da un filtro elettrostatico a tre campi, da un reattore con iniezione di bicarbonato di sodio per l'abbattimento degli inquinanti acidi (SO₂ e HCl), da un reattore con iniezione di carboni attivi per l'abbattimento dei

metalli pesanti e dei composti organoclorurati (diossine). La filtrazione finale è garantita da un filtro a maniche in Gore-Tex e da un sistema catalitico S.C.R. (Selective Catalytic Reduction) per la riduzione dei Nox e per una ulteriore riduzione delle diossine.

L'altezza del camino prevista è di 60 metri, anche se le canne sverteranno in misura minore, visto che l'impianto sarà affossato di qualche decina di metri rispetto alla collina circostante. L'altro giorno Filippo e Roberto Dell'Acqua Bellavitis, i progettisti titolari dello studio omonimo che si è aggiudicato il bando, avevano già illustrato il contenuto del progetto ai capigruppo della maggioranza comunale. Adesso dovranno ripetere la presentazione in V commissione provinciale Ambiente. Un passaggio "dovuto", nei confronti di una commissione che ha speso molte energie sul tema dei rifiuti, anche se va sottolineato che la pratica inceneritore ormai ha concluso il suo iter procedurale in Provincia.

Sempre ieri, invece, è stata inserita all'ordine del giorno la richiesta di audizione presentata dagli "Amici di Beppe Grillo". La pratica sarà discussa il 28 giugno, in occasione della prossima riunione dei capigruppo. Grillo ha annunciato nei giorni scorsi una grande manifestazione contro l'inceneritore, ma ha anche chiesto di essere ascoltato dalle istituzioni genovesi.

Claudio Caviglia